

945) Nel 1541, 21 Luglio, i V Savj sopra la mercanzia, a tenor d'un Decreto del Senato 2 Giugno, presero a fabbricare in Ghetto Vecchio per alloggiarvi i Giudei Levantini, che fossero viandanti e di passaggio. *Capitol. del Cataver pag. 137.* Il Decreto del Senato così si esprime, nel *Ms. Svaj. n. 802.* *Che la maggior parte delle mercanzie della Romania alta e bassa essendo condotta e in mano degli Ebrei Levantini viandanti, sia per il Collegio data libertà a qual Magistrato meglio parerà di collocar questi Ebrei e accomodarli in Ghetto vecchio, come meglio li parerà: restando però serrati, e custoditi come sono quelli del Ghetto nuovo, ove per la strettezza non possono essi abitare. Nè sia però lecito a questi Levantini far Banco, Strazzaria, nè esercizio alcuno, salvo la sua semplice mercanzia.*

946) L'esecuzione, come fu detto, è stata commessa alli V Savj sopra la mercanzia, i quali il dì 29 Luglio proposero così: *Che alla bocca del Campedello del Ghetto vecchio dalla banda de' Cannareggio, che discorre verso il rio, dove è il pozzo, sia tirato un muro di conveniente altezza, che si congiunga colli muri a parte destra e sinistra, in cui sia fatta una porta, ed esso muro continuar debba fino ai confini di detto Ghetto, onde non sia altro esito verso Cannareggio, se non detta porta. Che sia assicurato il Ghetto in guisa, che da niuna banda possano uscire, come quelli di Ghetto nuovo, assicurandovisi anche il ponte che va in Ghetto nuovo, facendovi delle bande. Che il guardiano il quale custodiva la porta del Ghetto nuovo verso il vecchio, sia levato, e messo a quella di Can-*